

LA STORIA

Il sogno di Marchesi rivive sul lago Con i piatti simbolo

Gualtiero Marchesi aveva un grande desiderio, quello di aprire un ristorante in riva al lago. Un desiderio che il maestro, scomparso due anni fa, non è riuscito a realizzare.

Su suggerimento dell'amico Nicola Salvatore, un giorno di primavera del 2011 Marchesi fece visita al Grand Hotel Tremezzo. Sin dal primo incontro nacque un'intesa con la famiglia De Santis, proprietaria del Grand Hotel, e con lo storico chef Osvaldo Presazzi. Da allora, in otto anni, si è consolidata una feconda collaborazione e gli al-

lievi di Marchesi - Daniel Canzian, Brendan Becht, Tiziano Rossetti e, negli ultimi tre anni, Antonio Ghilardi - hanno saputo trasmettere alla brigata del Grand Hotel la filosofia marchesiana.

Lo scorso anno la famiglia De Santis ha deciso di completare il sogno dei Marchesi mettendo a punto una nuova cucina organizzata e funzionale.

Con il completamento delle cucine, la collaborazione tra il Gruppo Gualtiero Marchesi e il Grand Hotel Tremezzo ha completato un percorso che oggi celebra la grande cucina creata dal Maestro. Il ristorante principale del Grand Hotel Tremezzo, con



Lo chef Gualtiero Marchesi con alcuni dei suoi allievi

una vista mozzafiato sulla penisola di Bellagio, ha infatti riaperto la stagione annunciando un nuovo concept e un nuovo nome, vantando ora il privilegio di essere l'unico ristorante al mondo a proporre l'intera carta composta dai piatti più famosi ed iconici di Marchesi che hanno rivoluzionato la cucina italiana e l'hanno portata al centro della creatività

internazionale. Dal Riso e oro al Raviolo aperto, dal Grande Antipasto di pesce all'Astice e maccheroni, dal Dripping omaggio a Pollock al Rosso e nero omaggio a Fontana... a tutti gli altri piatti o, come teneva a sottolineare Marchesi, "opere" che si alterneranno nell'arco della stagione.

Estetisti e tatuatori Igiene e sicurezza

Formazione

Lunedì mattina il seminario gratuito organizzato da Cna in collaborazione con l'Ats

tecnici di Ats Insubria terranno un corso, valido di attestato, a chi lavora nei centri estetici e nei centri dove si effettuano tatuaggi.

«Per noi e per l'intera categoria è un appuntamento molto importante - dice Nadia Galli, presidente di Unione Benessere-Cna - si parlerà di protocolli di igiene e sicurezza per gli strumenti utilizzati nei centri estetici, ma anche di rischio legionella e delle procedure di controllo che l'Ats mette in pratica negli istituti di bellezza e nei centri tatuaggi. Su quest'ultima categoria, farà un approfondimento per il quale l'Ats ha realizzato una ricerca specifica con l'Istituto San Raffaele di Milano. Lo scopo è quello di informare correttamente e direttamente dalla voce dei controllori e operatrici del settore così che possano lavorare in tutta sicurezza».

Lavorare secondo le regole e in tutta sicurezza nel campo del benessere. Lunedì 10 giugno nella sede di Cna del Lario, a Como in viale Innocenzo XI, l'Unione Benessere, organizza una mattinata di seminario gratuito per estetiste e tatuatori in collaborazione con l'Ats Insubria.

Sottoporsi a un trattamento estetico o decidere di fare un tatuaggio è una scelta che non va presa alla leggera. È necessario affidarsi a professionisti del settore, che siano in linea con le normative vigenti e offrano un servizio di qualità.

Maria Rita Aiani, direttore Psal Como, insieme con alcuni